



Comune di Modena

Assessore alla Programmazione e Gestione del Territorio,
Infrastrutture e Mobilità, Centro Storico

Prot. n. 540/12
Modena, 30.12.2011

Al Consigliere
Stefano Rimini

Oggetto: risposta scritta all'interrogazione del Consigliere Rimini "Modena Est, appartamenti previsti tra via Gazzotti e Via Maestri del Lavoro- prot. 90525/2011

La delibera che ha approvato l'intervento PEEP di Stradello Romano è stata adottata nel 2009 e poi approvata nel 2010 e quindi dovrebbe essere a lei nota, avendola valutata e votata.

L'intervento fa parte di un piano articolato teso a dare risposte abitative "sociali" attraverso l'utilizzo di aree peep già esistenti, al fine di ridurre il più possibile i costi di intervento e di razionalizzare al massimo l'uso del territorio già urbanizzato.

Quelle delibere furono l'approdo finale di un lungo lavoro portato avanti con i presidenti delle circoscrizioni, proprio per individuare collegialmente le aree peep esistenti idonee a collocare modesti interventi aggiuntivi.

Ovviamente il Presidente della circoscrizione 2 partecipò all'analisi e alla scelta di tali collocazioni, poi recepite dalla variante oggetto della delibera.

Quindi, come può valutare, non solo c'è stata attenzione ad informare le circoscrizioni, ma le stesse sono state protagoniste nell'elaborazione delle proposte e nelle decisioni finali.

Ma per l'intervento di Stradello Romano ci fu qualcosa di più.

Proprio in sede di commissione consiliare, in fase di adozione, fu avanzata la richiesta di ridurre il numero degli alloggi. La richiesta fu accolta e in sede di approvazione si tradusse nell'eliminazione di uno dei due interventi, aumentando leggermente quello confermato.

In totale si passò complessivamente da 46 alloggi a 26, con una riduzione di ben il 44%.

Che 26 alloggi (anche i 46 per la verità) potessero poi rappresentare un carico urbanistico preoccupante per la zona, è un argomento che, come lei ben comprenderà, non può essere preso in seria considerazione, poiché privo di alcun fondamento.

Le sarà altresì noto che le previsioni di piano (numero alloggi, altezza massima dei fabbricati, ecc) sono ovviamente da intendersi come limiti massimi invalicabili che i soggetti responsabili degli interventi devono assumere come riferimento per la loro progettazione.

Tant'è che la progettazione esecutiva ha portato a definire una soluzione ottimale che prevede 24 (2 alloggi in meno) alloggi su 3 piani (un piano in meno rispetto al max consentito), oltre al pian terreno e all'interrato.

L'intervento dovrebbe avviarsi entro Gennaio, massimo Febbraio.

Sono personalmente lieto che attraverso questo intervento si riesca dare risposta a 24 famiglie nelle liste di attesa dei PEEP e si riesca a dare anche un po' di sollievo a dei lavoratori oggi in cassa integrazione.



Mi pare che questi due fondamentali diritti, lavoro e casa per chi ne ha bisogno, vengano prima della difesa dei privilegi di chi, pur avendo usufruito di una abitazione PEEP nello stesso comparto, ritiene che il PEEP destinato ad altri sia cementificazione.

Credo nel ruolo della politica non solo come portavoce di interessi, pur legittimi e meritevoli di ascolto, ma anche come strumento per motivare e sostenere scelte di governo che possono trovare resistenze e contrarietà (spesso momentanee) tra alcuni cittadini, ma che vanno a dare risposta a bisogni e diritti fondamentali della collettività che hanno, come tali, priorità.

Cordiali saluti



l'Assessore
Daniele Sitta